

Comune di San Lorenzo del Vallo

PSC
Piano Strutturale Comunale

**LA PIANIFICAZIONE
DEL TERRITORIO AGRARIO E FORESTALE**

Relazione Agropedologica

Rossano (CS) lì, 22 maggio 2008

Roberto Sabatino
Dott. Agronomo – Dott. Forestale

PARTE GENERALE

La Relazione agropedologica, ex Lege regionale 19/02 art. 50 comma 4, descrive dettagliatamente le caratteristiche del territorio agrario e forestale.

Tutti i fattori biotici, abiotici e merobiotici vengono considerati al fine di fornire un quadro del territorio nei suoi aspetti.

Il territorio agrario e forestale è la risultante dell'interazione dei fattori sopra esposti e di azioni antropiche pregresse nel corso di secoli.

Generalmente, i migliori terreni sono stati sottratti al bosco (macchia mediterranea e vegetazione riparia) un tempo per soddisfare i bisogni primari delle popolazioni locali, oggi, per ottimizzare le diverse colture agronomiche ed ottenere i migliori redditi ritraibili dai diversi tipi di coltivazioni agrarie.

Il bosco ha resistito, o meglio, è stato relegato negli ambiti inaccessibili alle colture agrarie ed alla meccanizzazione agricole.

I terreni scoscesi, gli impluvi, le zone a rischio esondazione, le aree a ridosso degli argini fluviali sono i luoghi dove il bosco, seppur saccheggiato, abbandonato, e più in generale le parti di territorio incolte e più acclivi sono le zone dove insiste tale ecosistema naturaliforme.

Il territorio comunale di San Lorenzo del Vallo può essere suddiviso in due macrocategorie vegetazionali:

1. Le zone agrarie;
2. Le zone forestali.

Il territorio di San Lorenzo del Vallo, in base alla natura dei terreni, esposizione, giacitura, è suddivisibile in cinque sottozone differenti, come riportato dettagliatamente nella relazione generale, quali:

- E 1;
- E 2;
- E 3;
- E 4;
- E 5.

Le colture agrarie presenti e diffuse nel territorio di San Lorenzo del Vallo sono:

1. Vigneti;
2. Pescheti;
3. Agrumeti;
4. Seminativi;
5. Uliveti;
6. Vigneti consociati con uliveti;
7. Ciliegeti.

Le aree forestali, come riportato nella carta dell'Uso agricolo del suolo sono diciannove.

Tali zone sono riconducibili a due tipologie vegetazionali principali:

- Macchia mediterranea;
- Vegetazione riparia fluviale.

PARTE SPECIALE

DATI METEOROLOGICI – DATI FITOCLIMATICI – CINGOLO DI VEGETAZIONE

In base alla classificazione dell'Italia in Regioni meteorologiche, i terreni agrari e forestali del Comune di San Lorenzo del Vallo ricadono nella **Regione peninsulare jonica**, che comprende anche zone costiere della penisola bagnate dall' Adriatico meridionale e dal Tirreno meridionale.

Questa regione include zone diverse tra loro in quanto le aree comprese nel metapontino sono caratterizzate da una piovosità media annua di 500 - 600 mm.

L' area che si affaccia sul mar jonio calabrese presenta precipitazioni medie annue di 650 750 mm lungo le zone costiere e di 900 mm nel tratto appenninico.

In merito alla **classificazione del Pavari** in Fasce fitoclimatiche, i luoghi d'indagine ricadono nella **Fascia fitoclimatica del Lauretum**, a clima mediterraneo, caratterizzata dalla presenza spontanea e prevalente di alberi di alloro, pini mediterranei, leccio, olmo campestre, ecc.

Le essenze arbustive che concorrono a formare la vegetazione sono le ginestre, le eriche, gli oleandri, il lentisco, ecc.

Si riportano di seguito in tabella le essenze forestali più diffuse nella fascia fitoclimatica del Lauretum ed il loro temperamento (esigenza ecologica).

LAURETUM
(fascia delle sclerofille mediterranee)

PIANTA (nome comune e scientifico)	Altitudine di sviluppo s.l.m.	T° media di sviluppo (°C)	T° minima di sviluppo (°C)	Terreno di sviluppo	Esigenze (Temperamento)
Pino domestico (pinus pinea)	800 metri s.l.m.	+ 10°C + 11°C	- 10°C	Sabbioso Fresco	Xerofilo Eliofilo Bassa resistenza alla salsedine
Pino marittimo (Pinus pinaster)	800 metri s.l.m.	+ 10°C	- 10°C	Tutti tranne gli argillosi	Termofilo Xerofilo Discreta resistenza alla salsedine
Pino d'Aleppo (Pinus halepensis)	700 metri s.l.m.	+ 11°C + 12°C	- 10°C	Tutti tranne gli argillosi	Eliofilo Termofilo Xerofilo Frugale Resistenza alla salsedine
Cipresso (Cupressus sempervirens)	700 metri s.l.m.	+ 10°C	- 10°C	Tutti	Termofilo Xerofilo Frugale
Leccio (Quercus ilex)	1300 metri s.l.m.	+ 10°C	- 14°C	Tutti	Termofilo Igrofilo Xerotollerante

In base alla **Classificazione dello Schmidt** tutto il territorio comunale di San Lorenzo del Vallo è compreso nel **Cingolo di vegetazione QTA** (Quercus, Tilia, Acer), dove un tempo erano spontanei le querce, i tigli e gli aceri.

I dati* della stazione meteorologica più vicina (Castrovillari) sono i seguenti:

T° media invernale 7,9° C;

T° media estiva 11,8° C;

T° media massima 19,9° C;

T° media minima 10,1° C;

T° media annua 15° C;

Precipitazioni annue 1055 mm

* Fonte CNR IRPI di Cosenza.

PEDOLOGIA – NATURA DEI TERRENI

Il territorio di San Lorenzo del Vallo è caratterizzato da terreni con granulometria differente.

Nel corso dei vari sopralluoghi sono stati riscontrati terreni:

- Sabbiosi;
- Sabbioso – scheletrici;
- Sabbioso – limosi;
- Sabbioso – argillosi;
- Limoso – sabbiosi;
- Argilloso – sabbiosi.

I terreni sabbioso scheletrici sono quelli a maggiore pendenza rispetto agli altri.

PEDOLOGIA – USO DEL SUOLO – SOTTOZONE: Colture agronomiche

Le diverse colture agronomiche attuate sul territorio insistono su terreni di differente granulometria.

La sottozona E 1 è caratterizzata da agrumeti, vigneti, pescheti e ciliegeti, che insistono su terreni a diversi granulometria.

Gli agrumeti insistono in prevalenza su terreni:

- sabbiosi;
- sabbioso-limosi.

I pescheti sono coltivati su terreni:

- sabbioso-limosi;
- limoso-sabbiosi;
- sabbioso-argillosi.

I vigneti sono ubicati su terreni:

- sabbiosi;
- sabbioso-limosi;
- sabbioso-argilloso;
- limoso-sabbioso;
- argilloso-sabbioso.

I ciliegeti (uno) è coltivato su terreno sabbioso.

La sottozona E 2 è costituita dalle colture agrarie degli uliveti, dei seminativi e dei vigneti consociati con uliveti.

I seminativi sono praticati su tutti i tipi di terreno riscontrati.

Gli uliveti sono presenti su tutti i tipi di terreno.

I vigneti consociati con gli uliveti si riscontrano su terreni:

- argilloso-sabbiosi;
- sabbiosi-argillosi.

PEDOLOGIA – USO DEL SUOLO – SOTTOZONE: Vegetazione forestale

I boschi compongono la sottozona E 4, caratterizzata da macchia mediterranea e vegetazione riparia fluviale.

La zona a macchia mediterranea è costituita da alberi di leccio, olmo, roverella.

Gli arbusti in essa presenti sono eriche e ginestre.

I terreni sui quali insiste la macchia mediterranea sono:

sabbiosi;

sabbioso scheletrici;

sabbioso-argillosi.

La vegetazione riparia fluviale è la tipologia forestale che è stata riscontrata su entrambi le sponde del fiume Esaro.

Essa è costituita da olmo campestre, salice nero e pioppo bianco.

I terreni sono tutti di natura sabbiosa.

PEDOLOGIA – USO DEL SUOLO – SOTTOZONE: Incolti

La sottozona E 5 è data da incolti.

Le zone incolte sono caratterizzate da terreni:

sabbiosi;

sabbioso-scheletrici.

Rossano (CS) lì, 22 maggio 2008

Roberto Sabatino

Dott. Agronomo – Dott. Forestale